



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Format predisposto dal **PQA**
Presidio della Qualità di
Ateneo
Settembre 2017

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2017

Scuola di GIURISPRUDENZA



Premessa

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (1. *Parte generale*) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla CPDS a livello di Scuola; segue la seconda parte (2. *CdS: Giurisprudenza; Giurisprudenza italiana e francese; Giurisprudenza italiana e tedesca; Scienze dei Servizi Giuridici; Scienze Giuridiche della Sicurezza*) in cui la CPDS riporta considerazioni specifiche relative al Corso di Studio. La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Giurisprudenza, relativa all'a.a. 2017-18, è costituita da n. 2 Corsi di Laurea e n. 3 Corsi di Laurea magistrale gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-14	Scienze dei Servizi Giuridici	Alessandra Albanese	sì	DSG Dipartimento di Scienze Giuridiche
L-14	Scienze giuridiche della sicurezza *	Federigo Bambi	sì	
LMG/01	Giurisprudenza	Riccardo Del Punta	unico	
LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese	Beatrice Gambineri		
LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca	Remo Caponi		

* CdS attivato nell'AA 2017/2018

Composizione della Commissione paritetica della Scuola di Giurisprudenza

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
Paolo Cappellini	Docente - Presidente Scuola	-----
Chiara Favilli	Docente	Delegato alla qualità dei CdS
Gabriele Leopardi	Studente	-----
Tommaso Francioli	Studente	-----

1. L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr952_12_regolamento_scuole.pdf)



Attività svolte

Data/periodo	Attività
19/09/2017	Riunione intermedia CPDS: monitoraggio rilevazione e valutazione opinioni studenti e monitoraggio dell'offerta formativa; definizione piano di lavoro
30/10/2017	Riunione intermedia CPDS: discussione e avanzamento lavori
Novembre 2017	Documentazione inerente la redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (anche con riunioni Gruppi di Riesame dei vari CdS)
08/11/2017	Riunione intermedia CPDS: discussione e definizione bozza Relazione
13/11/2017	Riunione finale della CPDS : approvazione Relazione Annuale 2017



1. PARTE GENERALE

La parte generale riguarda l'analisi fatta dalla CPDS a livello di Scuola secondo quanto previsto dal modello ANVUR-AVA 2.0, quadri A-F

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti offerti dalla Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004. Lo studente accede con le proprie credenziali ad un questionario organizzato in 5 sezioni: Corso di Studio, Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Soddisfazione. Le valutazioni degli insegnamenti non sono in alcun modo associabili a chi le ha fornite. I risultati sono pubblicati online a scadenze determinate e trasmessi all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per la trasmissione al Ministero entro il 30 aprile di ogni anno. È stata rilevata una difformità con la prassi degli altri Corsi di studio dell'Ateneo circa la pubblicazione dei risultati della valutazione della didattica dei singoli insegnamenti. Al momento sono visibili soltanto le valutazioni complessive e la media conseguita dalla totalità dei docenti per ogni domanda del questionario.

I risultati della valutazione della didattica relativi all'anno accademico 2016/2017, aggiornati al 28 febbraio 2017, evidenziano un andamento della Scuola tendenzialmente migliore rispetto a quello dell'Ateneo su tutti i quesiti sottoposti agli studenti (la media delle valutazioni ottenute dalla Scuola è 8.25 a fronte di una media di Ateneo del 7.92). Anche il confronto fra l'andamento della Scuola relativo a questo anno accademico e quello dell'anno accademico precedente offre un risultato positivo, con un ulteriore miglioramento delle valutazioni.

La Commissione ha prestato particolare attenzione a quegli aspetti nei quali il gradimento degli studenti risulta relativamente inferiore. In particolare sono stati considerati i seguenti punti: la Sezione 2 – "Insegnamento" per la "proporzionalità fra carico di studio e crediti assegnati" (Quesito D6) e "chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame" (D9); la sezione 4 – "Aule e attrezzature", nella quale si rileva un giudizio meno positivo sul quesito D15 "adeguatezza delle aule", nonostante che anche su questo aspetto il dato risulta migliore di quello generale d'Ateneo.

Inoltre, sono stati esaminati i "suggerimenti" formulati dagli studenti per il miglioramento del servizio. L'esigenza più sentita, a livello sia di Scuola che di Ateneo, è l'introduzione di prove d'esame intermedie, insieme all'alleggerimento del carico didattico complessivo. Altri suggerimenti riguardano: miglioramento del coordinamento con altri corsi e/o moduli (S5), miglioramento della qualità del materiale didattico (S6) e fornitura in anticipo del materiale didattico (S7). Questi suggerimenti, sebbene formulati anche rispetto alla Scuola, riflettono un'esigenza sentita molto più a livello di Ateneo che di Scuola.

Passando all'analisi dei singoli Corsi di studio, il corso magistrale presenta le migliori performance nella sezione "docente"; particolarmente apprezzati il rispetto degli orari delle lezioni (Quesito D10) e la capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina (D11). I dati rilevati per l'a.a. 2016/17 si mantengono in linea con quelli del 2015/16 e con quelli generali di Scuola. Le risposte al quesito D6, analogamente a quanto rilevato per le valutazioni come a livello Scuola, suggeriscono di porre attenzione all'aspetto specifico della proporzionalità fra carico di studio e crediti assegnati.

Anche per la magistrale italo francese i risultati migliori, come lo scorso anno, arrivano dalla



sezione 3 – docente, in particolare per i quesiti D10 e D14 (disponibilità a richieste di chiarimenti). Da porre attenzione al dato del quesito D9, relativamente basso (“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”)

Il maggior numero di schede raccolte (quasi 2/3 in più) rispetto al 2015/16 rendono i dati della magistrale italo tedesca presumibilmente più indicativi e attendibili: si evidenzia una maggiore linearità dei risultati, senza i picchi positivi e negativi che caratterizzavano lo scorso anno accademico. In generale il giudizio è assai positivo su docenti e insegnamenti, un po’ meno sull’organizzazione del corso.

Servizi giuridici si conferma in linea con lo scorso anno e con la Scuola: anche in questo caso, da porre attenzione al quesito D6 sulla proporzione fra crediti e carico didattico e sull’organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2).

Proposte

Preso atto delle criticità manifestate dagli studenti attraverso i questionari di valutazione, la Commissione intende proporre e adottare le seguenti azioni:

circa il rapporto tra carico didattico e CFU assegnati, effettuerà una ricognizione specifica degli insegnamenti per i quali tale rapporto appare squilibrato e convocherà i docenti responsabili per valutare se sia possibile apportare una modifica;

circa la richiesta di realizzazione di prove intermedie, la Commissione formulerà una sintesi destinata ai Consigli dei corsi di laurea che già negli scorsi anni hanno affrontato la questione, onde arrivare ad una decisione sul punto. Analogamente farà anche rispetto alla richiesta che il materiale didattico sia adeguato e distribuito in anticipo;

circa l’adeguatezza delle aule e le attrezzature, la Scuola non ha una competenza specifica ma terrà conto delle valutazioni degli studenti per sensibilizzare gli organi di Ateneo ad apportare i necessari miglioramenti delle strutture del Polo delle Scienze sociali. Si sottolinea anche che risorse significative per l’adeguamento della dotazione informatica e delle aule sono state previste dal Dipartimento di Scienze giuridiche nel progetto per il finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza, con ricadute significative per tutti i Corsi di studio della Scuola.

Infine, quanto alla pubblicazione della valutazione della didattica dei singoli docenti, nonostante vi sia una riserva di principio circa l’opportunità di tale pubblicazione manifestata da tutti i Corsi di studio, la Commissione ritiene opportuno rappresentare agli stessi l’esigenza di uniformarsi agli altri Corsi di studio e alle indicazioni ANVUR e così procedere al più presto alla pubblicazione anche dei questionari individuali. A tal fine il Presidente della Scuola invierà una comunicazione specifica di modo che tutti i docenti siano opportunamente informati.

Documenti essenziali

- SUA CdS – Quadro B6: *Opinioni degli studenti*
- SUA CdS – Quadro B7: *Opinioni dei laureati*
- SUA CdS – Sezione C: *Risultati della formazione*
 - C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita*
 - C2 – Efficacia esterna*
 - C3 – Opinioni Enti/Imprese su attività di stage/tirocinio*
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede di Monitoraggio Annuale



B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

La Scuola di Giurisprudenza ha sede presso il polo universitario di Novoli, una struttura moderna e sufficientemente dotata di aule, biblioteche e strutture di servizio e di supporto alla didattica e agli studenti. Il fatto che la struttura sia condivisa con le Scuole di Economia e Scienze Politiche porta alla necessità di un coordinamento per la gestione e l'utilizzo degli spazi comuni. Confrontando le risposte degli studenti della Scuola di Giurisprudenza ai quesiti specifici su aule e attrezzature col dato generale d'Ateneo emerge un livello di soddisfazione ben maggiore degli iscritti ai corsi di Giurisprudenza: 8.25 contro 7.39 per il quesito D15 ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?") e 8.21 contro 7.36 per il quesito D16 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?").

Per quanto riguarda le informazioni a disposizione degli studenti reperibili tramite i normali canali (in primo luogo il sito web della Scuola, poi servizi di segreteria studenti, segreteria di Scuola, posta elettronica, telefono, portinerie) la situazione risulta un po' più complessa. Il sito web, ad esempio, fornisce indicazioni chiare e complete su molti aspetti della didattica (organizzazione e regolamenti dei Corsi di studio, organizzazione delle prove d'esame e di laurea, piani di studio, ecc.) mentre su altri le informazioni, che pur ci sono, risultano più difficili da trovare. In particolare non sempre sono presenti in modo esauriente le notizie che riguardano taluni insegnamenti e relativi docenti: per il primo aspetto, il riferimento è alla completezza delle informazioni su programmi e modalità di esame e appelli, sui riferimenti bibliografici, sulla stessa definizione di studente "frequentante"; per il secondo, aspetto, la CPDS rileva come talvolta non siano presenti o lo siano in maniera frammentaria informazioni rilevanti quali i curricula vitae o le notizie su sedi e orari di ricevimento.

Proposte

Al fine di migliorare le informazioni a disposizione degli studenti, la Commissione ritiene necessario individuare un docente responsabile del monitoraggio di tutte le schede personali presenti sull'applicativo Penelope che, in collaborazione con la Segreteria della Scuola, concorra a colmare le lacune esistenti e formulare indicazioni utili per migliorare le informazioni già presenti. Il docente responsabile potrebbe a sua volta individuare per ogni settore disciplinare un docente responsabile che ogni settembre controlli che i colleghi di settore abbiano inserito tutte le informazioni richieste. Ciò potrebbe risultare particolarmente utile per le nuove prese di servizio o, comunque, per i docenti che assumono l'incarico di un insegnamento per la prima volta. Inoltre la Commissione ritiene particolarmente rilevanti e utili le azioni previste nel Progetto di sviluppo per i Dipartimenti di eccellenza, tra le quali è incluso anche il miglioramento del sito internet di modo che le informazioni siano maggiori e rese più fruibili. Inoltre è previsto anche l'adeguamento informatico e logistico delle aule, per renderle più funzionali anche ad attività didattiche innovative.

Documenti essenziali

- Quadri SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope* – *Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)



C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Ciascun insegnamento offerto nei Corsi di studio deve orientarsi verso il rispetto dei risultati di apprendimento attesi per quello specifico insegnamento, sulla base dei descrittori di Dublino 1 (Conoscenza e capacità di comprensione) e 2 (Capacità di applicare conoscenza e comprensione). Fondamentale quindi che ci sia coerenza/congruità tra quanto riportato nei descrittori e quanto contenuto nelle schede degli insegnamenti presenti nell'applicativo *Penelope*.

Gli studenti non hanno sollevato dubbi e perplessità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite; la CPDS ritiene quindi che questo profilo non presenti particolari criticità.

Tuttavia la CPDS ha ritenuto di compiere una ricognizione sulle informazioni presenti nelle schede degli insegnamenti riportate nel sito della Scuola al fine di verificare la chiarezza delle stesse e la corrispondenza ai descrittori di Dublino 1 e 2.

Nella maggior parte dei casi la congruità tra informazioni riportate nelle schede degli insegnamenti e i relativi descrittori è rispettata. Esistono però insegnamenti dove i testi o sono eccessivamente concisi o comunque non rispettano del tutto i parametri fissati dai descrittori, col risultato che l'informazione per lo studente relativamente a quei singoli corsi viene a essere in definitiva deficitaria; in particolare si evidenziano differenziazioni tra l'uno e l'altro dei singoli "moduli" dei corsi sdoppiati o triplicati per lettera alfabetica.

Proposte

La Commissione ritiene che per rendere esaustive e corrette le suddette informazioni presenti nel sito una misura efficace sia costituita dall'incaricare il docente individuato come responsabile del monitoraggio delle schede presenti sull'applicativo *Penelope* anche della verifica della coerenza fra quanto dichiarato dai docenti e presente nelle relative schede e le effettive modalità di accertamento delle conoscenze (Dublino 1) e della capacità di applicazione delle stesse (Dublino 2). Lo stesso dovrà, di conseguenza, richiedere ai docenti interessati di modificare o integrare le proprie schede. A tal fine saranno anche condivise le schede più complete, così che i docenti possano avere un modello di riferimento e possano coerentemente modificare le proprie.

Documenti essenziali

- Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:
 - Conoscenze e capacità di comprensione
 - Capacità di applicare conoscenze e comprensione
- Sezione C: Risultati della formazione
- Schede insegnamenti (applicativo *Penelope* – *Scheda personale*)



D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il riesame ciclico dei Corsi di studio Magistrale verrà effettuato nella primavera del 2018. Per quella data saranno infatti disponibili le schede di monitoraggio annuale e sarà completato il primo quinquennio utile per effettuare questo tipo di analisi.

Preliminarmente, la CPDS ritiene che il sistema di monitoraggio annuale dei Corsi di studio come definito nel sistema delle SMA presenti aspetti positivi ma anche profili meno virtuosi: punto di forza è senza dubbio la presenza di dati oggettivi sull'andamento del Corso di studio utili alla comparazione sia con altri anni accademici del corso in esame che con la situazione dell'area geografica di riferimento e nazionale; si rileva però la difficoltà a far emergere le peculiarità di ogni realtà specifica: ad esempio, mancano riferimenti alle attività di supporto alla didattica e servizi agli studenti in relazione, tra l'altro, all'orientamento, all'assistenza didattica e alle iniziative di didattica integrativa.

Nel corso del 2017 la Scuola, pur in assenza, come detto, di un Riesame esplicativo dell'attività dei Corsi di studio, ha tuttavia elaborato una serie di riflessioni sull'andamento dei corsi e sulla regolarità delle carriere degli studenti, rispondendo in questo anche alle sollecitazioni che il Rettore ha diffuso a tutte le Scuole dell'Ateneo. In primavera è stata pertanto nominata una Commissione Paritetica anch'essa formata da docenti e studenti che ha lavorato sui dati disponibili ed ha redatto una esauriente Relazione. La Commissione ha svolto un'interessante analisi delle criticità dei corsi di laurea e ha anche prospettato delle azioni di miglioramento. La sua convocazione nel 2017 si configura come una sorta di anticipo del riesame ciclico che si terrà a marzo 2018, a dimostrazione della necessità avvertita dagli organi di Ateneo e dalla Scuola di concretizzare le numerose riflessioni emerse nei diversi Consigli di corso di laurea negli ultimi anni. Le analisi e le azioni di miglioramento individuate saranno una solida base per la valutazione che sarà effettuata nella primavera 2018.

La CPDS ritiene di far proprie le conclusioni di detta Commissione, come di seguito riportate.

Una delle criticità maggiormente avvertita dai Corsi di studio riguarda l'accumulo fin dal primo anno di ritardi nella preparazione e nel superamento degli esami, situazione che conduce lo studente in molti casi a diventare "fuori corso".

Altro punto sul quale si è soffermata l'attenzione dei Corsi di studio riguarda **l'organizzazione della didattica**.

L'elevato numero degli appelli tende a disincentivare gli studenti da una attenta e responsabile programmazione degli esami nell'arco delle sessioni. Al tempo stesso gli appelli sono concentrati in poche sessioni di esame. Quest'ultima scelta risponde alla logica della separazione fra periodi di attività didattica (lezione) e periodi di esame, volta a favorire la frequenza alle lezioni.

Inoltre, emerge con sempre più evidenza la necessità di una riflessione sulla distribuzione dei tempi della didattica, fra ore di lezione frontale e ore di studio individuale. Gli studenti lamentano la scarsità del tempo di studio individuale a fronte di una dilatazione di quello della didattica frontale.

Proposte

Circa i ritardi nella carriera degli studenti, si propone l'attivazione di un servizio di tutorato specifico. In aggiunta alle forme di tutorato già previste dall'ordinamento didattico, occorrerebbe introdurre di nuovo – sul modello di quanto accadeva qualche anno fa – **un'assistenza rivolta agli**



studenti del primo anno e fornita direttamente dai docenti a piccoli gruppi di studenti (quattro o cinque). Lo scopo sarebbe quello di costituire un rapporto costante che servisse a spiegare le modalità di studio e a fornire un'assistenza continua per l'ambientamento nel nuovo contesto didattico. L'abitudine al rapporto diretto con il docente potrebbe indurre lo studente a superare la barriera che gli impedisce di usare gli altri strumenti di assistenza previsti, quale ad esempio il ricevimento del docente (di cui gli studenti – soprattutto – dei primi anni non approfittano). L'attività si potrebbe svolgere con colloqui individuali, ma anche attraverso riunioni periodiche, da tenersi frequentemente almeno all'inizio, per monitorare il grado di difficoltà di inserimento dello studente nel sistema dell'università e per intervenire prontamente in caso di difficoltà. La relazione con il tutor "iniziale" potrebbe rivelarsi utile anche negli anni successivi del corso perché lo studente potrebbe avere una persona conosciuta alla quale rivolgersi in caso di difficoltà. Il rapporto diretto e non anonimo che si verrebbe a creare tra studente e tutor (i gruppi di studenti dovrebbero essere appunto molto piccoli) dovrebbe favorire la diffusione dell'istituto tra le matricole e permetterebbe anche di dedicare le altre forme di tutorato previste a funzioni più specifiche (come, ad esempio, gruppi di studio e di ripasso) e non semplicemente informative. Questo dovrebbe anche incentivare l'utilizzo da parte degli studenti delle ore di ricevimento ordinario dei docenti: dovrebbe essere proprio il ricevimento dei docenti lo strumento normale per l'assistenza e il recupero didattico dello studente, ma invece – com'è esperienza comune – questo servizio viene poco utilizzato (o solo alla fine del percorso universitario in vista della preparazione della tesi).

Il Corso di studio stesso potrebbe convocare riunioni specifiche con i responsabili degli insegnamenti sia del primo che del secondo anno per monitorare l'andamento del corso e per affrontare le situazioni di criticità emerse a livello generale o della singola materia.

Inoltre, al fine di ridurre il rallentamento del percorso di studio che si determina, per gli studenti neo-immatricolati, prevalentemente fra il primo e il secondo anno di corso è stato proposto infine di inviare una comunicazione a tutti gli studenti del primo anno dell'esistenza di un apposito servizio di tutorato per coloro che, per vari motivi, non hanno superato esami o hanno incontrato particolari difficoltà; questa comunicazione sarebbe auspicabile avvenisse in concomitanza coi periodi più critici dell'anno, come dicembre (per le sessioni di gennaio/febbraio) e maggio (per la sessione estiva).

Circa l'organizzazione della didattica e in particolare relativamente alla distribuzione degli appelli d'esame, la componente degli studenti ha avanzato l'ipotesi di introdurre un appello nella sessione di aprile, avanzando due diverse proposte: la prima è quella di ridurre di un appello la sessione invernale (e conseguentemente aumentare la distanza fra i tre appelli rimanenti) per spostarlo alla sessione di aprile; si tratterebbe quindi di un appello d'esame al quale potrebbero accedere tutti gli studenti; la seconda invece manterrebbe i 4 appelli invernali e introdurrebbe un ulteriore appello in aprile ma solamente per gli studenti fuori corso e per coloro che devono sostenere esami di anni di corso precedenti a quello cui sono iscritti.

Su questo punto la Commissione non ha raggiunto un orientamento condiviso, per vari motivi: la prima proposta presenta il problema sovrapposizione della sovrapposizione temporale fra lezioni e esami, alla quale si potrebbe ovviare solo sospendendo le lezioni per il periodo della sessione ma che nei fatti porterebbe anche nelle settimane precedenti a una sensibile diminuzione dei frequentanti i corsi; la seconda invece, al di là del già elevato numero di appelli offerto dalla Scuola (che, anzi, meriterebbe di essere valutato in modo approfondito per verificarne l'effettiva utilità rispetto all'avanzamento delle carriere degli studenti), può essere praticabile solo a patto che il sistema informatico di Ateneo consenta l'iscrizione all'esame solo agli studenti che si trovano nelle



condizioni predette, senza gravare i docenti di controlli defatiganti e inefficienti e senza consentire deroghe.

L'aumento delle ore di didattica frontale che, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo, ha portato a 72 ore i corsi di 9 CFU e a 48 quelli di 6 CFU – ove non potesse essere rivisto, nel senso di una riduzione, come auspicato, in particolare dagli studenti, per i motivi indicati più oltre – potrebbe essere usato per fronteggiare particolari esigenze o lacune formative degli studenti: **le ore che si sono aggiunte rispetto al passato dovrebbero essere dedicate a forme di didattica alternativa (seminari, esercitazioni etc.) oppure ad attività di ripasso** che servano a illustrare, magari anche attraverso l'interazione con gli studenti, parti particolarmente "sensibili" del programma.

In senso analogo potrebbe essere ripensata l'attività didattica nei corsi di 15 CFU, con la parte finale del corso (la parte ulteriore cioè sulla quale non verte l'esame finale successiva alla prova d'esame) dedicata ad attività seminariale con didattica alternativa.

Si potrebbero prevedere forme di **didattica telematica** per alleggerire il carico didattico, per assistere "a distanza" lo studente nello studio (video interattivi sull'uso delle risorse offerte dalla Biblioteca, dai singoli corsi etc.), e in generale per migliorare l'efficienza della didattica svolta in aula, attraverso un maggiore coinvolgimento gli studenti frequentanti, ma fornendo anche strumenti accessibili di supporto didattico ai numerosi studenti lavoratori, che non sono in grado di frequentare di persona le lezioni; questi ultimi, attraverso la piattaforma Moodle, possono in qualche modo venire a far parte di una classe virtuale ed avere conseguentemente un maggiore scambio con colleghi e docenti.

Un'ulteriore ipotesi di miglioramento dei tempi di studio in rapporto alla produttività potrebbe derivare dall'estensione delle **prove intermedie con scomputo di programma**. Le prove intermedie potrebbero/dovrebbero essere aperte a tutti e non solo agli studenti frequentanti.

Tale soluzione tuttavia è praticabile solo a condizione di prevedere una settimana di interruzione delle lezioni per lo svolgimento delle prove intermedie, in modo da non creare intralci alla didattica. Ciò non è agevole a causa dell'elevato numero di ore di lezione frontale, che rende molto difficile (se non impossibile) conciliare l'interruzione col calendario delle lezioni.

Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente

Documenti a supporto

- Relazione della Scuola di Giurisprudenza sulla regolarità delle carriere degli studenti



E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

I Corsi di studio hanno svolto negli ultimi mesi un lavoro di revisione in profondità di molti quadri presenti nella scheda Sua-CdS, aggiornando e dove necessario reimpostando i testi, inserendo documenti nuovi e/o aggiornando quelli già presenti, aggiungendo o aggiornando link ai siti di interesse (Scuola, Ateneo, Valmon, Almalaurea).

La CPDS ha verificato i contenuti dei *link* richiamati nelle varie pagine della Sua-CdS, accertando la pertinenza, completezza e correttezza delle informazioni. Nella grande maggioranza dei casi c'è corrispondenza fra l'argomento della scheda e i contenuti della pagina collegata; inoltre, le sezioni dei siti esterni collegati sono risultate adeguatamente complete e corrette. Tuttavia alcune criticità sono emerse: il *link* del Quadro B5 "Eventuali altre iniziative" della Sua di Scienze dei Servizi Giuridici non porta, come dovrebbe, al Regolamento del Corso di studio in quanto si tratta di un vecchio indirizzo non più attivo; il *link* del Quadro B5 "Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)" dell'italo tedesca idem; il *link* del Quadro D2 ("Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di corso di studio") sempre della tedesca non porta alla pagina della qualità del Corso di studio bensì alla home page (in effetti per il corso italo tedesco manca una pagina dedicata alla qualità nel sito della Scuola, una mancanza alla quale occorrerà rimediare).

Proposte

La Commissione decide di verificare periodicamente l'attualità e la completezza delle varie schede e di integrarne il contenuto laddove sia necessario. A tal fine ritiene di inserire il punto all'ordine del giorno di una seduta del primo semestre 2018.

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola



F **Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento**

F.1) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

La rappresentanza delle esigenze e degli interessi del sistema economico e produttivo a livello di Scuola avviene mediante un organo ad hoc, il Comitato di indirizzo, al cui interno si trovano, oltre a soggetti universitari (Presidente della Scuola e dei Corsi di studio), esponenti del mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni.

La Magistrale offre numerose occasioni di interazione tra studenti, professionisti e operatori del diritto in generale. Questo avviene, oltre che tramite la tradizionale forma dei seminari, attraverso attività di didattica innovativa, quali i processi simulati, le cliniche legali e le competizioni giuridiche, come quelle sulle mediazioni che hanno visto gli studenti partecipare a competizioni sia in Italia sia all'estero.

Inoltre, particolarmente vivace è la relazione con l'Ordine degli avvocati e con il Tribunale per la realizzazione di tirocini curriculari da parte degli studenti, un'esperienza valutata positivamente dagli studenti che la richiedono sempre più spesso.

A questo proposito, una novità particolarmente positiva e salutata con grande favore dagli studenti riguarda l'imminente conclusione (è alla firma del Rettore) di un'apposita convenzione con l'Ordine degli Avvocati che consente di far valere un tirocinio svolto in uno studio legale nell'ultimo anno del corso di studi come sei mesi di pratica legale; tale periodo consentirà così di anticipare di sei mesi l'avvio della pratica legale al fine di maturare i 18 mesi di praticantato richiesto per poter partecipare all'esame di accesso alla professione di Avvocato. Il bando, che dovrebbe essere pronto per l'a.a. 2018/2019, prevedrà che lo studente sia in regola con gli esami dei primi quattro anni, fatto giudicato positivamente dalla Commissione in quanto in questo modo si dovrebbe scongiurare il rischio di un negativo impatto sui tempi di laurea.

Il Corso di studio in Scienze dei Servizi Giuridici, per sua natura di taglio più professionalizzante, ha posto in campo diverse iniziative per realizzare questo obiettivo. Innanzitutto le Convenzioni con gli ordini professionali dei Consulenti del lavoro (fiorentino a toscano), volte a regolare le modalità per l'anticipazione nell'ultimo semestre del Corso di studio del tirocinio abilitante alla professione. Importante anche il lavoro svolto in riferimento agli sbocchi lavorativi del percorso formativo offerto con le organizzazioni del terzo settore e con le pubbliche amministrazioni. Quello che è emerso, per quanto riguarda il settore pubblico, è un netto orientamento delle richieste verso i laureati magistrali, come emerge dall'analisi dei bandi di concorso per laureati delle p.a., nonostante appunto la presenza dello specifico curriculum del Corso di studio "Giurista di Amministrazioni Pubbliche". La CPDS ritiene corretta l'iniziativa del Corso di studio di avanzare proposte per una modifica di tale politica di assunzioni. Infine la CPDS ritiene che la collaborazione con la Camera di Commercio vada nella giusta direzione di far conoscere maggiormente nel mondo delle imprese il Corso di studio in SSG e in particolare il curriculum giurista d'impresa. Nell'estate del 2017 la Camera di Commercio ha inviato un questionario conoscitivo predisposto dal Corso di studio a imprese opportunamente selezionate per capire quali possono essere le esigenze in ambito giuridico e anche per sondare le disponibilità a forme di collaborazione del tipo stage e tirocini in azienda; il quadro venuto fuori è per la verità abbastanza deprimente, con una percentuale molto alta di piccole e medie



imprese che non hanno alcun tipo di figura giuridica al loro interno. Anche in questo caso peraltro la scelta delle aziende si è orientata verso laureati magistrali o della vecchia quadriennale, quando non verso soggetti con altro tipo di studi (economia e scienze politiche).

Proposte

Il rafforzamento delle relazioni e delle interazioni con i diversi operatori del diritto e il potenziamento delle attività innovative già in corso costituiscono due tra le principali azioni del progetto di sviluppo per i Dipartimenti di eccellenza. Attraverso di esso ci si propone di creare una vera e propria “città della giustizia” con l’obiettivo di favorire una reciproca contaminazione tra teoria e pratica, con ricadute positive per didattica, ricerca, formazione continua e occupabilità. Quest’ultima sarà perseguita attraverso tre linee di intervento, con ricadute positive su tutte le attività delle Scuole:

il “cantiere del placement” per la costruzione di un sistema di peer placement studenti-professionisti:

- “informare” gli studenti sugli sbocchi professionali del percorso di studi;
- “formare” gli studenti sulle competenze in ambiente di lavoro; formare gruppi di studenti interessati ad acquisire le conoscenze e competenze del placement in ambiente giuridico (seminari su soft skills e approccio intraprendente al lavoro; bilancio di interessi e competenze; seminari sulla gestione del colloquio di lavoro; seminari sul Cantiere del Placement);
- “costruire” contatti fra del mondo del lavoro e studenti fin dal 3° anno del percorso di studi (presenza di professionisti in aula; simulazioni di esperienze professionali; cliniche guidate; colloqui di lavoro).

L’attuazione del nuovo placement del DSG richiederà uno spazio dedicato con la creazione di un gruppo di 3 docenti impegnati nelle 3 linee di intervento e di servizi ad hoc per informatizzazione dei dati, monitoraggio dei processi e restituzione degli esiti del placement.

I lavori del Cantiere del Placement saranno facilitati da una comunicazione web di ultima generazione e dall’individuazione di personale amministrativo dedicato.

Inoltre, il progetto dipartimentale prevede il rafforzamento dell’internazionalizzazione, anche con il potenziamento dei corsi offerti in inglese, così da migliorare le competenze linguistiche e le conoscenze di altri ordinamenti, europei e di altre aree del mondo, così da aumentare le prospettive occupazionali dei laureati. Infine, sempre nell’ottica di adeguare la formazione offerta dai corsi della Scuola alle mutevoli esigenze professionali della società contemporanea saranno avviate iniziative didattiche e di ricerca sui seguenti temi: nuove tecnologie (impatto dell’innovazione tecnologica su libertà fondamentali, organizzazione di istituzioni pubbliche, impresa e diritto del lavoro); proprietà intellettuale (trasformazioni attuali della disciplina della proprietà intellettuale, fattore chiave per trasferimento tecnologico, commercio globale e sviluppo economico; beni culturali (nuovi istituti di tutela e promozione del patrimonio culturale derivanti dalla rivoluzione digitale e dalla sua proiezione economica).

F.2) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati)

LMG

Analisi

La CPDS ritiene che le attività formative erogate dal Corso di studio siano sostanzialmente



coerenti con gli obiettivi formativi programmati. Significativa l'offerta di didattica alternativa, che affianca e si completa con le classiche lezioni frontali per dare allo studente un immediato e efficace riscontro delle cognizioni teoriche: iniziative come le Mediazioni, il Processo simulato, le cliniche legali sono momenti importanti di formazione, dove ci si esercita sul campo alla comprensione e interpretazione di testi giuridici e all'analisi casistica.

Proposte

Sarebbe opportuno anzi allargare questi "laboratori" anche al fondamentale aspetto del linguaggio giuridico, magari fin dal primo anno, considerato che tra l'altro non sono pochi gli insegnamenti che prevedono delle prove scritte come strumento di verifica, sia finale che intermedia.

SSG

Il Corso di studio si propone di fornire una preparazione completa nelle materie giuridiche di base, ma individualizzata e professionalizzante in funzione dei curricula previsti. L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio alcuni insegnamenti non giuridici selezionati in funzione dei singoli curricula. In linea di massima si ritiene che ci sia coerenza, nei vari curricula, fra gli obiettivi formativi e le attività proposte. In questo senso significativa e testimone di una attività di riesame interno e di apertura al mondo esterno del lavoro e delle professioni la modifica che nel 2014 interessò il terzo anno del curricula "consulente del lavoro", con la sostituzione di una materia commercialistica (diritto commerciale II – IUS/04) con una dell'area economica (teoria e tecnica dei bilanci – SECS-P/07), così da colmare la lacuna di cfu in quest'ultimo settore disciplinare che impediva l'accesso al tirocinio propedeutico all'esame di abilitazione alla professione di consulente del lavoro.

LMG italo francese e italo tedesca

Il Corso di studio si propone di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, in particolare di entrambi gli ordinamenti nazionali. Tale acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione si dovrà tradurre nella capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese, italiana e tedesca rispettivamente. La coerenza fra obiettivi dichiarati e attività formative esplicitate è assicurata in particolare dalla struttura stessa del Corso di studio, che prevedono il biennio iniziale in Italia e un secondo biennio in Francia/Germania, ciascuno dei quali tarato sulle esigenze formative dei due paesi.



2.CdS: Magistrale in Giurisprudenza

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in maniera discontinua, anche se abbastanza approfondita. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti in Consiglio di Corso di laurea.

Scendendo nel dettaglio degli esiti di valutazione della didattica la CPDS riscontra un andamento complessivo del Corso di studio in linea con quello della Scuola e che sostanzialmente ricalca quello dell'a.a. 2015/2016. Gli scostamenti sui 18 quesiti posti dal questionario in entrambi i casi sono minimi, ma comunque tutti di segno positivo.

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Tutte le lezioni del Corso di studio della Scuola di Giurisprudenza, con l'eccezione naturalmente dei terzi, quarti e quinti anni dei corsi italo francese e italo tedesco, si tengono presso la struttura di Novoli, per cui quanto detto nel Quadro B precedente in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature vale per i vari Corsi di studio.

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)



C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p>I singoli Corsi di studio non presentano specificità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.</p> <p>Le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono quindi applicare anche ai singoli Corsi di studio, analogamente all'azione di miglioramento individuata.</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze e capacità di comprensione• Capacità di applicare conoscenze e comprensione• Sezione C: Risultati della formazione	

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p>Il Corso di studio rappresenta da solo circa l'80% del totale degli iscritti ai corsi della Scuola di Giurisprudenza. Considerando poi la specificità dei corsi magistrali a titolo congiunto con l'Università di Parigi Sorbonne (giurisprudenza italo francese) e di Colonia (giurisprudenza italo tedesca) è possibile applicare al Corso di studio le considerazioni in merito a criticità individuate e azioni di miglioramento proposte emerse dall'analisi relativa alla Scuola.</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Documenti di Riesame ciclico• Schede di Monitoraggio annuale anno precedente	

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Analisi</p> <p>Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito internet del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, alle volte in piccola misura, alle volte in misura maggiore, soprattutto dal punto di vista del "taglio" dell'informazione: sul sito web infatti si tende a privilegiare l'informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio, quali sono le modalità di svolgimento degli esami di profitto, gli adempimenti da compiere per laurearsi ecc.). A ogni modo la CPDS ritiene che il sito web sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura, se si eccettua la</p>	



farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell'offerta formativa dell'anno accademico della coorte relativa e non dall'offerta dell'anno in corso, relativa solo al primo anno).

Proposte

La Commissione propone di affrontare tale criticità attraverso le azioni già previste nell'ambito del Progetto per lo sviluppo dei Dipartimenti d'eccellenza, in particolare quelle relative al miglioramento del sito internet per arricchirne le informazioni e renderle più fruibili.

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
----------	---

Le considerazioni proposte nel precedente Quadro F, in particolare quelle relative ai progetti di sviluppo per i c.d. "Dipartimento di eccellenza", possono ritenersi sufficientemente complete anche per il Corso di studio Magistrale in Giurisprudenza.



Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in maniera discontinua, anche se abbastanza approfondita. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti al Consiglio di Corso di laurea.

L'andamento complessivo del Corso di studio si discosta leggermente da quello della Scuola, mentre resta sostanzialmente in linea con quello dell'a.a. 2015/2016. Le maggiori differenze in negativo si riscontrano nei quesiti relativi alla chiarezza circa le modalità d'esame, alla chiarezza e capacità di stimolare l'interesse verso la materia da parte del docente, alle modalità di svolgimento delle lezioni.

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il Corso di studio è articolato in un primo biennio in Italia e un triennio in Francia. Le lezioni dei primi due anni si tengono presso la struttura di Novoli, per cui vale quanto detto nel Quadro B precedente in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature. Gli insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno sono tenuti a Parigi da docenti francesi e gli studenti seguono le lezioni e sostengono gli esami in quella sede. Le informazioni riguardo a questi docenti e agli insegnamenti sono disponibili sul sito dell'Università partner (Paris I Panthéon Sorbonne). La CPDS valuta positivamente la pubblicazione del link del sito francese sulla pagina online del Corso di studio in quanto ritiene che un corretto e trasparente rapporto con gli studenti passi anche dalla possibilità di accesso a tutte le informazioni che riguardano il proprio percorso di studio.

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)



C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p>I singoli Corsi di studio non presentano specificità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.</p> <p>Le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono quindi applicare anche ai singoli Corsi di studio, analogamente all'azione di miglioramento individuata.</p> <p>Documenti essenziali</p> <ul style="list-style-type: none">• Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze e capacità di comprensione• Capacità di applicare conoscenze e comprensione• Sezione C: Risultati della formazione	

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p>Fra gli obbiettivi che si era prefissato il Corso di studio negli anni precedenti il 2016 vi era l'incremento del bacino di provenienza dei candidati e quindi anche l'aumento delle candidature. Le iniziative di pubblicizzazione e informazione capillare e mirata agli istituti superiori italiani e non, affiancati da una serie di incontri specifici di presentazione organizzati nell'ambito degli <i>open day</i>, hanno portato le candidature dalla quarantina dei primi anni alle oltre 230 di oggi; parimenti risulta una forte presenza fra gli iscritti degli ultimi anni di studenti provenienti da fuori regione.</p> <p>Documenti essenziali</p> <ul style="list-style-type: none">• Documenti di Riesame annuale 2016	

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito internet del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, alle volte in piccola misura, alle volte in misura maggiore, soprattutto dal punto di vista del "taglio" dell'informazione: sul sito web infatti si tende a privilegiare l'informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio, quali sono le modalità di svolgimento degli esami di profitto, gli adempimenti da compiere per laurearsi ecc.). A ogni modo la CPDS ritiene che il sito web sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura, se si eccettua la</p>	



farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell'offerta formativa dell'anno accademico della coorte relativa e non dall'offerta dell'anno in corso, relativa solo al primo anno).

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

Il recente rinnovo (2017) della Convenzione con l'Università Paris I Panthéon Sorbonne ha portato in particolare all'innalzamento da 15 a 20 degli studenti selezionati da ciascun partner, fatto questo ritenuto dalla CPDS significativo in quanto dimostrazione dell'accresciuto interesse verso il Corso di laurea.

Per il resto, le considerazioni proposte nel precedente Quadro F, in particolare quelle relative ai progetti di sviluppo per i c.d. "Dipartimento di eccellenza", possono ritenersi sufficientemente complete anche per il Corsi di studio Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese.



Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in maniera discontinua, anche se abbastanza approfondita. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti in Consiglio di Corso di laurea.

Nel caso dell'italo tedesca l'andamento si differenzia notevolmente sia da quello della Scuola che rispetto all'anno precedente; come già evidenziato nella parte generale, occorre considerare che le schede di valutazione raccolte nel 2016/2017 sono quasi 2/3 in più rispetto a quelle del 2015/2016. Ad ogni modo, gli scostamenti maggiori dai valori della Scuola si registrano per i quesiti relativi alla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, alla chiarezza delle modalità d'esame e alla soddisfazione complessiva per l'insegnamento

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il Corso di studio è articolato in un primo biennio in Italia e un triennio in Germania. Le lezioni dei primi due anni si tengono presso la struttura di Novoli, per cui vale quanto detto nel Quadro B precedente in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature.

Il Corso di studio è stato attivato nell'aa 2015/2016 pertanto è arrivato quest'anno (2017/2018) al terzo anno e i primi studenti hanno iniziato a seguire le lezioni a Colonia.

La CPDS rileva e apprezza la presenza del link del sito dell'Università di Colonia sulla pagina online del Corso di studio.

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)



C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p>I singoli Corsi di studio non presentano specificità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.</p> <p>Le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono quindi applicare anche ai singoli Corsi di studio, analogamente all'azione di miglioramento individuata.</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze e capacità di comprensione• Capacità di applicare conoscenze e comprensione• Sezione C: Risultati della formazione	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p>Il Corso di studio è stato attivato nell'a.a. 2015/2016 e non ha ancora elaborato alcun riesame ciclico. Dalle analisi e riflessioni effettuate in occasione della predisposizione della SMA 2017 si rilevano ottime performance in merito alla produttività degli studenti e alla continuità delle carriere (14 studenti su 16 iscritti al primo anno hanno proseguito al secondo). La distribuzione degli iscritti fra Firenze e Colonia nell'a.a. 2015/2016 risulta "sbilanciata" verso l'Italia (tre studenti su quattro hanno il titolo di studio italiano), anche se i dati del 2016 e del 2017 indicano una sensibile attenuazione di questa tendenza.</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Schede di Monitoraggio annuale anno precedente	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito web del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, alle volte in piccola misura, alle volte in misura maggiore, soprattutto dal punto di vista del "taglio" dell'informazione: sul sito web infatti si tende a privilegiare l'informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio, quali sono le modalità di svolgimento degli esami di profitto, gli adempimenti da compiere per laurearsi ecc.). A ogni modo la CPDS ritiene che il sito web sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura, se si eccettua la farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni</p>	



relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell'offerta formativa dell'anno accademico della coorte relativa e non dall'offerta dell'anno in corso, relativa solo al primo anno).

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

Le considerazioni proposte nel precedente Quadro F, in particolare quelle relative ai progetti di sviluppo per i c.d. "Dipartimento di eccellenza", possono ritenersi sufficientemente complete anche per il Corso di studio Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca.



Scienze dei Servizi Giuridici

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in maniera sufficientemente continua. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti in Consiglio di CdL.

Gli esiti di valutazione della didattica rivelano un andamento complessivo del Corso di studio pressoché in linea con quello della Scuola e con quello dello scorso anno accademico. Rispetto alla Scuola, si conferma dal 2015 il segno meno per i quesiti relativi ad aule e attrezzature così come per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari; da porre attenzione anche alla proporzione fra crediti e carico didattico dei singoli insegnamenti. A questo proposito assume particolare rilievo l'iniziativa propria del Corso di studio di istituire (2013) un'apposita Commissione adibita alla verifica e al coordinamento in merito ai programmi e al conseguente carico didattico di ogni singolo insegnamento. Detta Commissione, composta da un rappresentante per ogni Settore Scientifico Disciplinare, ha lavorato in modo particolare al riequilibrio dei programmi di quegli insegnamenti per i quali gli studenti nel questionario di valutazione avevano individuato un peso eccessivo, invitando i docenti relativi a ridurre il carico di pagine e/o di argomenti previsto.

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Tutte le lezioni dei Corsi di studio della Scuola di Giurisprudenza, con l'eccezione naturalmente dei terzi, quarti e quinti anni dei corsi italo francese e italo tedesco, si tengono presso la struttura di Novoli, per cui quanto detto nel Quadro B precedente in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature vale anche per il Corso di studio in Scienze dei Servizi Giuridici.

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)



C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p>I singoli Corsi di studio non presentano specificità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.</p> <p>Le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono quindi applicare anche ai singoli Corsi di studio, analogamente all'azione di miglioramento individuata.</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze e capacità di comprensione• Capacità di applicare conoscenze e comprensione• Sezione C: Risultati della formazione	

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p>Per il corso triennale in Scienze dei Servizi Giuridici si è avuto un primo monitoraggio al termine del ciclo di tre anni nel 2016; inoltre nel 2017 si sono avute altre occasioni per una riflessione generale sull'andamento del Corso di studio, come la citata Relazione sulla Regolarità delle carriere, inviata al Rettore in primavera, e quella preliminare sugli indicatori forniti da ANVUR, oggetto poi della SMA 2017 (Scheda di Monitoraggio Annuale).</p> <p>Una delle criticità del Corso di studio rivelata dai documenti citati riguarda la considerevole quantità di studenti irregolari (cioè iscritti da più di tre anni). L'esame dei dati e delle definizioni fornite dall'Ateneo consente tuttavia di evidenziare un elemento che rende "strutturalmente" difficile per il Corso di studio in Scienze dei Servizi abbassare in modo significativo il numero di studenti irregolari. Una delle peculiarità del Corso di studio, infatti è quella di accogliere un elevato numero di studenti provenienti dalla laurea magistrale a ciclo unico che non riescono a concludere il percorso di studi quinquennale e che si trasferiscono dopo alcuni anni di studio alla laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, con riconoscimento degli esami sostenuti nella LM. Questi studenti si "portano dietro" la carriera precedente, in termini di anni di iscrizione, per cui il Corso di Studi parte "strutturalmente" con un numero di studenti che non potranno mai essere "regolari".</p> <p>La CPDS concorda col Corso di studio che senza trovare soluzione a questo problema, le proposte di miglioramento delle criticità che sarà possibile formulare (che pure esistono e su cui il Corso di studio già da tempo lavora) non consentiranno in ogni caso una significativa riduzione del numero di studenti irregolari.</p> <p>Dai rapporti citati si evince inoltre come il Corso di studio abbia avviato negli ultimi tre anni interventi di sostegno per il miglioramento della produttività e regolarità delle carriere degli studenti. In particolare sono stati modificati e rinforzati gli OFA per gli studenti che non hanno superato il test di autovalutazione; sono state organizzate iniziative didattiche sul metodo di studio; è stato strutturato il servizio di tutorato individuale in modo capillare, attraverso una attività di sportello di cui ha usufruito un numero sempre crescente di studenti, che hanno dato feedback molto positivi anche in termini di risultati. A riprova degli esiti del lavoro svolto, si può</p>	



evidenziare come il numero dei laureati del 2016 sia sensibilmente superiore a quello degli anni precedenti.

La CPDS valuta positivamente anche l'iniziativa (da giugno 2016) della distribuzione ai laureandi di un questionario, nel quale, fra le varie domande, si chiede di indicare le eventuali criticità rilevate.

Il Corso di studio ha inoltre avviato da tempo azioni di potenziamento dell'uso degli strumenti didattici telematici da parte dei docenti, avvalendosi del supporto di Sistema informatico dell'Ateneo fiorentino (Siaf) e del programma **DID. EL.** Tali azioni hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza della didattica svolta in aula, attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti frequentanti, ma intendono anche fornire strumenti accessibili di supporto didattico ai numerosi studenti lavoratori del Corso di studio, che non sono in grado di frequentare di persona le lezioni; questi ultimi, attraverso la piattaforma Moodle, possono in qualche modo venire a far parte di una classe virtuale ed avere conseguentemente un maggiore scambio con colleghi e docenti.

Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale anno precedente

Documenti a supporto

- Relazione della Scuola di Giurisprudenza sulla regolarità delle carriere degli studenti



E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito web del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, alle volte in piccola misura, alle volte in misura maggiore, soprattutto dal punto di vista del "taglio" dell'informazione: sul sito web infatti si tende a privilegiare l'informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio, quali sono le modalità di svolgimento degli esami di profitto, gli adempimenti da compiere per laurearsi). A ogni modo la CPDS ritiene che il sito web sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura, se si eccettua la farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell'offerta formativa dell'anno accademico della coorte relativa e non dall'offerta dell'anno in corso, relativa solo al primo anno).</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)• Pagine web di CdS e Scuola	

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>In riferimento all'azione di riesame interno e di apertura al mondo esterno del lavoro e delle professioni la CPDS valuta positivamente anche la proposta di modifica del terzo anno del curriculum "Giurista del terzo settore" con l'inserimento della materia "Diritto internazionale" (IUS/13) che andrebbe in alternativa all'attuale "Diritto dell'esecuzione penale". Si arriverebbe così a coprire l'intero prisma delle opportunità occupazionali offerte dalle realtà del terzo settore toscano: esse infatti comprendono sia organizzazioni del terzo settore impegnate sul fronte della cooperazione internazionale, sia associazioni attive nel campo della tutela dei detenuti. Gli studenti potrebbero indirizzarsi verso l'una o l'altra prospettiva lavorativa, acquisendo le competenze teoriche specifiche da spendere nei vari ambiti per facilitare il loro inserimento professionale.</p>	